

Rassegna 2016



Nona Edizione

Teatro e Scienza: il Ballo degli Incoerenti

Sabato 8 Ottobre 2016

Torino - TEATRO ASTRA

Ore 21 "Sillabario del Gentiluomo"

(della Gentil Donna, del Gentil Gender)

Scritto, diretto, interpretato, musicato e coreografato da **Marte Costa**  
con **Elena Sannino, Arianna Cimma, Francesca Novarese e Duccio Devoti**

**Parole - e azioni - chiave per gli anni '10... e oltre!** Ambendo nientemeno a riscriverli e reinventarli a suo modo, *Marte Costa*, giusto nei suoi titoli e spunti di partenza, ha finora frequentato i classici: di solito sono morti, non possono ribellarsi a frequentazioni indegne o sgradite... Epperò nei tempi bui è necessario e bello assumersi ulteriori responsabilità: per la prima volta scrive un essenziale testo teatrale, sempre sostanziato con brani musicali originali, e opta per un paradossale **monologo a più voci**. Anche qui parte dall'essenza, dall'ABC: ecco quindi il suo abbecedario, sillabario in buon ordine alfabetico, decalogo e dizionario essenziale, che molto sonoramente, sancisce prerequisiti e qualità del gentiluomo o gentildonna, che sarebbero a suo, **umile ma non modesto**, avviso, ottimo viatico per gli anni '10 e, spera, oltre. Un mattatore mattoattore, è Cyrano che verseggia e vive il suo assoluto nel quotidiano, guitto saltimbanco che salta i pasti piuttosto che perdere l'amor, proprio e altrui, addirittura eroe tragico. Scena nuda, vestita però da una vocalità attorale dispiegata da ampia mimicità, dove **aulica**, dove **buffonesca**, unita a scaleni movimenti coreografici. Come sempre poi composizioni, arrangiamenti e liriche scritte appositamente dall'autore, sono momenti di sintesi e slancio **mai domo**, dal fortissimo al pianissimo interpretati insieme alla leggiadria delle quattro cantatrici.

**MARTE COSTA** Regista, attore cantante e autore dei testi, compositore di musiche e arrangiamenti, ideatore dei movimenti coreografici e degli spettacoli in toto. Ha inventato un genere che esprime teatralmente attraverso la Compagnia Necèssita Virtù. I personaggi sono caratterizzati da sapide pennellate, poiché gli spettacoli si snodano attraverso i soli passaggi salienti, con rutilante alternarsi di tempi e guizzi surreali, evitando farraginose didascalie o prolisse ripetitive introduzioni. Spettacoli per quadri aforismatici, sintetici e pregnanti, serrati in un ritmo incalzante, vorticosamente alternandosi tra brani talvolta di pochi secondi, lasciando spazio alle arie e ai concertati dei personaggi, alla rappresentazione del piano emotivo e metaforico della narrazione. Spettacoli con sintetiche parti recitate-letterarie! I movimenti coreografici, essenziali, sono schizzati con tratti scarni e geometrici, non sono mai solo decorativi e, con paradosso di gesto marionettistico, fanno da contrappunto al recitar cantando. La scena è quasi sempre nuda, i costumi sono inventati con un nonnulla e gli oggetti, sempre utilizzati con ironica enfasi, sono recuperati in cantine, solai e cassonetti (per fare di necessità, solo qui con l'accento sulla "a", virtù...). Ha lavorato per Teatro e Scienza nel 2010 ["Fahre"], 2011 ["Odisseo"], 2013 ["Ventimila leghe sotto (i mari)"] e 2014 ["E'-voluto"].

Ore 22.15 Caffè Scientifico con **Marta Fattori**

già Prof. Ordinaria e Preside all'Università "La Sapienza" di Roma